



BONUS INVESTIMENTI MEZZOGIORNO

Sulla Gazzetta ufficiale n. 219 del 19 settembre 2023 è stato pubblicato il decreto legge 124/2023 (c.d. "decreto Sud") che, tra le altre previsioni, ha esteso il bonus ZES a tutti i territori agevolati ricompresi nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027

FINALITA'

Il nuovo credito d'imposta previsto per la ZES unica non solo agevola, come in precedenza, gli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature, secondo le previgenti regole del bonus Sud, ma agevola anche gli investimenti rappresentati dall'acquisizione di immobili strumentali (nuovi), dall'ampliamento di immobili strumentali e dall'acquisto di terreni per la realizzazione di nuovi fabbricati strumentali.

Tuttavia, è espressamente previsto che il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

BENEFICIARI

Piccole medie e grandi imprese che effettuano investimenti dal 1° gennaio 2024, all'interno della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno, che sostituirà le attuali otto Zone economiche speciali istituite nei territori del Mezzogiorno e che ricomprende i territori delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna**.

I SOGGETTI ESCLUSI - L'agevolazione non si applica ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, altresì, non si applica alle imprese che si trovano in stato di liquidazione o di scioglimento ed alle imprese in difficoltà.

AGEVOLAZIONE

Si osserva che il nuovo Credito d'imposta sarà attribuito nei limiti della misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, recante soglie più elevate rispetto alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 a cui, per esplicita previsione del legislatore, occorre riferirsi per il Credito d'imposta SUD e ZES vigenti. Più in dettaglio, le aliquote previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 sono diversificate per regione, come segue:

REGIONI	GRANDI IMPRESE	MEDIE IMPRESE	PICCOLE IMPRESE
Campania Puglia Calabria Sicilia	40%	50%	60%
Molise Basilicata Sardegna	30%	40%	50%
Abruzzo	15%	25%	35%

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo. Al credito d'imposta non si applica il limite di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

LA CUMULABILITA' - Il credito d'imposta è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il decreto sarà da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro il 30 dicembre 2023. Con lo stesso decreto, sono definite le modalità di accesso al beneficio, nonché i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta e dei relativi controlli, anche al fine di assicurare il rispetto nel limite di spesa.

Europartner è in grado di effettuare una valutazione preliminare di ammissibilità e consigliarvi le migliori opzioni per il vostro progetto.

Per maggiori informazioni e contatti:

EUROPARTNER SERVICE SRL

Milano - Tel. 02/36694920

euro.fin@europartner.it
www.europartner.it

